



# Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



## In questo numero

- In copertina: un momento di gioco tra genitori e bambini di seconda elementare
- La vita in parrocchia: i laboratori, il carnevale, i lavori di restauro
- ...e fuori dall'oratorio: la visita al Guercino, i ritiri delle elementari
- Evangelii Gaudium: come abbiamo vissuto il percorso di quaresima
- Non da soli: le risposte dei gruppi al questionario della diocesi ed il loro servizio
- Rubrica storica, foto e avvisi

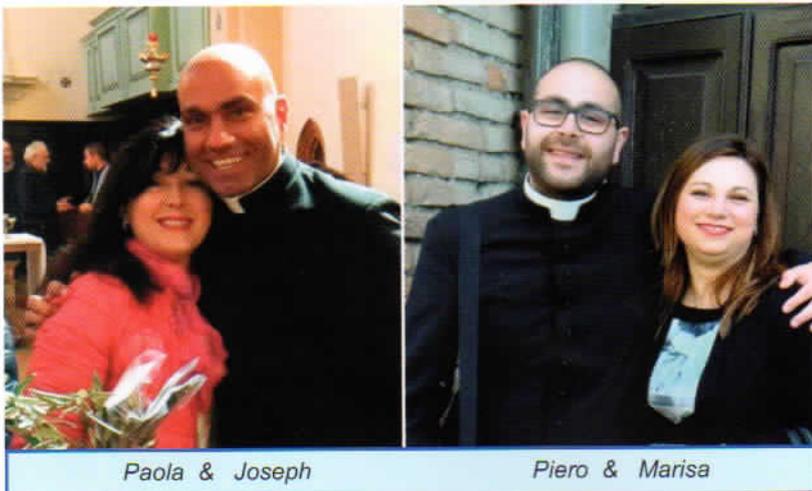
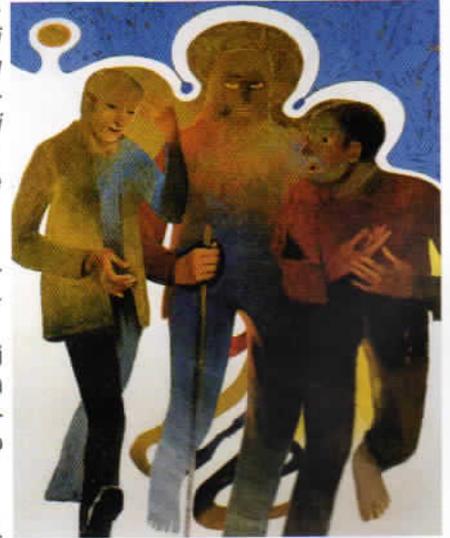
## La comunità cristiana vive dei doni del Risorto

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". [Vangelo di Luca 24,13s]

Le esperienze della vita a volte ci portano ad essere come i due discepoli in cammino; disorientati e confusi.... ed il cammino, rivolto verso casa, ha in sé l'amarazza della sconfitta.

Abbiamo da poco celebrato la Pasqua e abbiamo rifatto la nostra professione di fede in Dio. La fede ci conferma che siamo figli di Dio e quindi non più orfani, ma coinvolti nell'amore immenso di Dio. La nostra fede ci permette anche di non essere più disorientati né confusi; perché abbiamo nelle nostre mani la Parola di Dio che orienta, dona energia nel cammino, dona la gioia del pellegrino.

Nella comunità cristiana si esprimono le proprie capacità e la propria vocazione. C'è chi si adopera per la catechesi, chi per animare la liturgia, chi vive un tempo di formazione per diventare sacerdote, chi è impegnato con i più poveri e chi con i malati, chi offre un servizio, ecc.



Paola &amp; Joseph

Piero &amp; Marisa

Il soffio dello Spirito Santo che il Cristo risorto ha comunicato alla sua Chiesa si esprime nelle varie forme e nelle diverse situazioni e anima le persone; affinché mettano a disposizione i propri talenti.

Oggi, nella gente e nella nostra comunità, possiamo vedere i doni del risorto che si esprimono in modo multiforme.

Possa il Cristo percorrere la nostra stessa strada, come ha fatto con i discepoli di Emmaus; per illuminare, per ristorare, per incentivare il cammino di ciascuno.

Don Fabio



Silvia &amp; Milan

### Nella notte di Pasqua si celebrano Il Battesimo degli adulti.

Milan dopo il periodo del catecumenato ed i riti di passaggio vissuti nella nostra chiesa in alcune domeniche di quaresima ha ricevuto il Battesimo dal Vescovo Gianni.

Io e la mia ragazza abbiamo deciso l'anno scorso di sposarci in Chiesa per consolidare il nostro legame di fronte a Dio. Ho iniziato in quell'occasione il cammino del Catecumenato verso il Battesimo. La mia ragazza Silvia, che nel frattempo è diventata mia moglie, è stata la mia guida in questo percorso e la mia Madrina. Il battesimo è stato celebrato la notte di Pasqua durante la Messa presieduta dal Vescovo Gianni che in quell'occasione mi ha dato il ben-



Un momento del rito di passaggio

venuto nella comunità cristiana. E' stato un cammino lungo che ho affrontato grazie all'aiuto delle persone che mi sono state vicine e della parrocchia di S. Antonio che mi ha sostenuto durante le Messe.

Milan Rakita

## Il Carnevale: una festa che unisce grandi e piccini

Storicamente una festa come Carnevale è difficile da collocare da un punto di vista prettamente religioso o laico, date le diverse connotazioni e sfaccettature che assume a seconda del contesto geografico e sociale di appartenenza.

Nella nostra parrocchia è ormai diventata una tradizione la celebrazione di questa festa, che anche quest'anno ha visto la partecipazione degli adulti, che hanno organizzato una vera e propria cena in maschera la sera di sabato 25 febbraio, e dei più piccoli, che si sono divertiti con dolci e decorazioni martedì 28, il giorno prima del mercoledì delle ceneri. Ed è proprio questo giorno spartiacque che ci fa riflettere sul vero significato di queste giornate tardo invernali, in cui la società sembra quasi prepararsi alle ultime settimane della brutta stagione e a guardare alla imminente primavera.

Negli ultimi anni, il Carnevale ha assunto una connotazione piuttosto commerciale, così come già successo per altre festività: un'occasione per indossare maschere e costumi ormai non più legati alla tradizione storica italiana, consuetudine conservata ormai solamente in determinate aree del nostro paese, che rappresentano un'eccellenza e che continuano ad attirare un clamore folkloristico non indifferente, e per fare semplicemente festa, dai più piccoli ai più grandi.



Come tutti forse già sappiamo, il vero significato del Carnevale deriva dal latino *carne(m) levare*, ad indicare la tradizione cattolica di indire banchetti piuttosto ricchi in preparazione all'imminente periodo di rinunce e di digiuno della Quaresima. Ed è qui che è opportuno riflettere al fine di non dimenticare la vera connotazione di questi giorni: un'occasione assolutamente ideale per stare insieme e per favorire – perché no – anche la convivialità, senza però dimenticare come Carnevale sia da preludio al periodo di riflessione interiore e di preparazione spirituale delle settimane di Quaresima. Non solo maschere quindi – anche se sempre benvenute, in particolare quelle della tradizione storica che ormai si sta purtroppo perdendo – ma anche l'occasione per fissare dei buoni propositi e per intraprendere un percorso di introspezione per prepararsi adeguatamente alle celebrazioni pasquali.

A cura di Beppe

## Laboratorio dei biscotti

"Il laboratorio di biscotti si è tenuto il 7 e il 14 marzo – testimonia Margherita - abbiamo avuto tra i 40 e i 50 bambini delle elementari più qualcuno delle medie. È stata una bella sfida avere così tanti bambini tutti insieme, la soddisfazione più grande è averli visti contenti ovviamente, e la loro voglia di condividere con i genitori i prodotti del loro lavoro.

Il laboratorio di fumetto si è tenuto il 21 marzo, con 20 iscritti. Questo era perlopiù rivolto ai ragazzi delle medie, anche se alla fine si sono aggiunti anche alcuni bambini delle elementari. A tenere il laboratorio erano tre ragazzi che lavorano per la casa editrice Bonelli. È stato sorprendente vedere il talento di alcuni ragazzi così giovani che in solo 1 ora e mezza sono riusciti a creare delle piccole meraviglie, non mi stupirei vederli lavorare nel settore tra qualche anno."



A cura di Federica

### Ritiro di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare



Ritiro 2a e 3a elementare

Domenica 12 marzo 2017 la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> elementare hanno vissuto il ritiro insieme ai catechisti.

Dopo la messa delle 10:30, i due gruppi si sono riuniti in oratorio per proseguire il lavoro iniziato nel precedente incontro di ottobre; grazie agli insegnamenti dell'apostolo Giacomo e di Abramo, i ragazzi hanno potuto proseguire il loro cammino alla scoperta del Vangelo di Gesù.

Nel pomeriggio, una volta terminate le attività ed incontrati i genitori, si sono susseguiti alcuni momenti di gioco all'aperto.

*A cura di Martina*

### Ritiro di 4<sup>a</sup> elementare

il nostro ritiro quest'anno è stato molto emozionante – racconta Daniela Barracco, catechista della 4 elementare - abbiamo unito ritiro e prima confessione .



Abbiamo iniziato dalla messa del mattino, ed è bellissimo vedere tutti i bimbi a messa seduti insieme . Subito dopo ci siamo spostati in oratorio per lavorare e prepararci per la confessione: eravamo emozionati.

Il Don ha organizzato tutto alla perfezione perché i partecipanti erano in tanti, e li ha voluti confessare tutti lui; allora ci ha divisi in due gruppi, tenendoci impegnati tutti. Abbiamo concluso con una bella festa.



Ritiro e prima confessione per la 4a elementare

*A cura di Martina*

### Ritiro di 5<sup>a</sup> elementare



Ritiro a Colle don Bosco per la 5a elementare

In preparazione alla Cresima, la quinta è partita domenica 19 marzo con al seguito alcuni genitori per Colle don Bosco. Una giornata di ritiro per vivere un'avventura alla scoperta dello Spirito Santo. I ragazzi arrivati al colle si sono "ritirati" nei loro gruppi per svolgere il loro programma, assistiti anche dai genitori che in alcuni momenti hanno portato la loro testimonianza. Pranzo insieme, un po' di gioco, la Messa nella chiesetta davanti alla casa natale di san Giovanni Bosco. Ogni anno ripetiamo questo ritiro con i cresimandi e ogni anno viviamo delle emozioni sempre più forti.

*A cura di Martina*

## La mostra del Guercino: quando l'arte sbarca a Piacenza

Come tutti sappiamo, la nostra città non è solita offrire opportunità artistico-culturali che richiamano l'attenzione del pubblico a livello nazionale ed estero o, forse, questo accade, ma non sempre è accompagnato da una formula pubblicitaria e informativa efficace.

Non è questo il caso delle esposizioni che in queste settimane stanno attirando numerosi visitatori a Piacenza, richiamando l'attenzione su quanto ha da offrire la città a chi non la conosce. Stiamo parlando della mostra del Guercino a cui anche una delegazione, o meglio due, della nostra parrocchia hanno preso parte.

Il gruppo di I superiore e delle donne che aiutano nelle pulizie degli spazi parrocchiali si sono infatti recati, rispettivamente i giorni 24 e 30 marzo, alla visita di questa importante esposizione artistica. Entrambi i gruppi sono rimasti soddisfatti e molto contenti di quanto è stato possibile vedere a Palazzo Farnese, aggiungendo come questa sia un'interessante opportunità sia per tutti i giovani piacentini, sia per tutti i turisti appassionati provenienti da fuori. In molti hanno ringraziato la parrocchia per questa opportunità, aggiungendo come talvolta non sia possibile fruire di tali iniziative semplicemente per mancanza di organizzazione e di tempo.

Per chi non ha ancora avuto modo (e lo consiglio) di visitare la mostra, le opere di Giovanni Francesco Barbieri – detto il Guercino – sono visibili a Palazzo Farnese e nella Cattedrale, dove è possibile ammirare la famosa cupola affrescata.

Barbieri (1591 – 1666) è stato un pittore barocco, noto appunto in provincia per le sue opere visibili in Cattedrale e realizzata tra il 1626 e il 1627, e per tutta una serie di tele che spaziano dal sacro al profano (da ricordare l' "Immacolata Concezione" e la straordinaria "Cleopatra morente").

La visita alla mostra da parte dei due gruppi è stata ancora una volta un'occasione per vivere un momento di aggregazione non prettamente legato al catechismo o agli ambienti parrocchiali, ma assolutamente interessante per conoscere il patrimonio artistico-culturale della nostra città ed imparare finalmente ad apprezzarlo. Vale assolutamente il prezzo del biglietto!

*A cura di Beppe*



## Le famiglie dell'oratorio

"Io e Sara abbiamo due figli rispettivamente Alessia di 11 anni e Luca di 7 anni – racconta Davide - che frequentano assiduamente l'oratorio sia nel doposcuola che per le attività estive e non organizzate da Don Fabio.

Per loro l'oratorio è diventato un po' come una seconda casa. Noi genitori invece da circa un anno siamo entrati a far parte del gruppo Minions e siamo molto entusiasti dell'armonia e dell'affiatamento che si è venuto a creare in così poco tempo. Per noi non è un impegno, anzi è una possibilità che ci dà il Don per poter essere utili alla nostra comunità e nello stesso tempo divertirsi.

*A cura di Federica*



Con il gruppo Minions abbiamo organizzato i sabati in oratorio, con lo scopo di ritrovarci e vivere qualche ora insieme. Le serate sono aperte a tutte le persone di tutte le età. Le varie famiglie possono così ritrovarsi nella grande famiglia della comunità cristiana. Ogni sera sarà anche possibile cenare con un menù che varierà ogni sabato.

**LE SERATE: 20 Maggio. 27 Maggio. 10 Giugno. 17 Giugno. 31 Giugno (festa fine grest e quindi di venerdì).**

**Non da soli: in cammino verso la corresponsabilità pastorale**  
**Cosa hanno risposto i membri dei gruppi della nostra comunità alla seconda tappa del questionario proposto dalla nostra diocesi? tentiamo di dare un riassunto dei pensieri di alcuni di loro**

**Quali passi possiamo compiere insieme nella comunità perché la corresponsabilità diventi stile?**

*"Dare riconoscimento ai doni che ogni persona può impegnare nella comunità" dice la Caritas, "che ogni volontario consideri il compito che ha assunto come un dovere a cui dedicarsi", dice la redazione; "che ci sia il rispetto reciproco", dice all'unisono la comunità.*

**Cosa occorre invece rimuovere perché la corresponsabilità cresca?**

*"Bisognerebbe rimuovere la visione individualistica" dice il gruppo scuola, "quello che fa male è l'arroganza, cioè il credere di trovarsi in una posizione di superiorità rispetto agli altri" affermano i ministri della comunione.*

**Quali cure mettiamo nei percorsi di crescita per far sì che tutte le vocazioni siano accudite e fatte crescere?**

*"Catechismo, catechesi e accettazione" dicono i volontari del corso dei fidanzati; secondo i ministri della comunione "è necessario sostenere e stare accanto ad animatori, catechisti e coloro che hanno la responsabilità dell'educazione nella parrocchia".*



Maestra Elisa con Alessia e Martina

**Come aiutare i ragazzi e gli adulti a discernere in profondità il proprio ruolo corresponsabile nella vita comunitaria, civile ed ecclesiale?**

*Secondo il gruppo scuola "i ragazzi hanno bisogno di coerenza, sincerità e comprensione e vedere che anche gli adulti hanno le loro fragilità". "Bisognerebbe valorizzare soprattutto la capacità di coltivare relazioni" dice la Caritas. I giovani in particolare si possono sentire inclusi se, come credono i volontari del corso dei fidanzati e la redazione, "a volte la comunità accetta di scardinare alcune vecchie impalcature conservatrici".*



Gruppo di Azione Cattolica

**Quali azioni mettere in campo perché i vari carismi siano vissuti come espressione della libertà dei figli e non in funzione di una struttura da conservare?**

*"Occorre rendere più efficace il consiglio pastorale che dovrebbe lavorare con metodo sinodale": questa è la risposta dell'intera comunità. Inoltre, secondo la Caritas, "è importante non creare dipendenza dall'autorità ecclesiastica, ma sviluppare un proprio senso critico".*

**Come valorizzare l'Azione Cattolica perché possa efficacemente collaborare con i ministri ordinati nell'edificazione della Chiesa?**

*Secondo i volontari della stessa AC questa esperienza dovrebbe essere vissuta in mezzo alla gente senza chiusure o primogeniture per formare uomini e donne responsabili e consapevoli, capaci di essere riferimento sia nella Chiesa che nella società civile.*

**L'associazione cattolica come associazione di laici può essere riproposta come valida palestra di vita cristiana in forme aggiornate e consone alla realtà del tessuto ecclesiale contemporaneo?**

*"Sì, e la prima regola è la seguente: accettazione, rispetto gli uni verso gli altri" dice la maggior parte dei gruppi.*



*Nello stile della corresponsabilità e nella scoperta della propria vocazione, i gruppi medie continuano a vivere il loro incontro settimanale, per approfondire l'amicizia e la Parola di Dio.*



*Nello stile della corresponsabilità e nella scoperta della propria vocazione, il nostro coro don Giuseppe Segalini, sempre impegnato ad accompagnare le nostre liturgie, insieme al coro san Lorenzo di Gazzola ci hanno donato una serata di riflessione quaresimale indimenticabile.*



*Nello stile della corresponsabilità e nella scoperta della propria vocazione, si è vissuto il percorso per le coppie che si stanno preparando al matrimonio cristiano. Tra gennaio e marzo 28 coppie hanno partecipato al cammino, rendendo sempre più bella e interessante questa esperienza di condivisione.*

Il 23 gennaio la signora Ivana Rizzo ha iniziato il restauro di una tela ad olio del 1970; il quadro raffigura San Giuseppe che presenta Gesù bambino a Sant'Antonio da Padova e S. Antonio Abate, nostro patrono. Questi tre santi sono circondati da figure angeliche che sostengono i simboli propri dei santi (come l'angelo che sorregge il bastone con il campanello di s. Antonio Abate), e i simboli della passione; che preannunziano la croce per il figlio di Dio.

La tela si trovava in pessime condizioni, con diverse lacerazioni. Per cercare di sistemare i danni causati dall'ambiente in cui si trovava, sono state eseguite diverse procedure come: l'intelaiatura, la pulitura e la rimozione della vernice alterata. Una volta pulito in tutte le sue parti è stato riverniciato nuovamente e sono state stuccate le parti danneggiate. In questi giorni Ivana sta lavorando ai ritocchi. Per ora dell'artista non sappiamo nulla ma la ricerca continua.

Domenica 21 maggio dopo la Messa delle ore 10.30, il quadro sarà visibile ed inaugurato; prima però la nostra artista, che sta riportando questa fantastica opera d'arte alla sua prima origine, ci racconterà il lavoro svolto in questi mesi.

A cura di Raphaela



### Il nuovo Ambone nella chiesa di S. Antonio Abate



Il termine Ambone identifica, nelle chiese cristiane, il luogo della Parola, dove viene proclamata durante le celebrazioni liturgiche.

In antichità l'Ambone era fatto di pietra o di marmo con formelle raffiguranti scene evangeliche; era un' imponente scultura che dava solennità alla Parola di Dio.

Oggi si tenta, là dove è possibile, di creare un luogo adatto per collocarlo, ben visibile, inserito nell'arredamento del presbiterio.

Il nostro Ambone oggi è collocato tra l'assemblea, al limite dell'antico presbiterio, dove da molti anni sono state collocate prima le sedie e ora le panche per creare più posti a sedere.

In questa nuova sistemazione (iniziata il 12 febbraio 2013), il lettore si può trovare di fronte alle persone ma anche dare le spalle ad una parte di assemblea. **Si è pensato, allora, ad un Ambone che possa ruotare.**

Questa sistemazione permette la proclamazione della Parola di Dio tra all'assemblea, come il Signore stava tra la gente.

La forma che si è scelta, oltre ad essere adattabile alle varie esigenze spiegate prima, ha in sé un significato importante.

Il piedistallo è simile al contenitore della Torah (il rotolo dell'Antico Testamento), e da esso esce il supporto per il libro dei Vangeli. Il significato che gli abbiamo voluto dare è che il Secondo Testamento è continuazione del Primo Testamento: la parola di Dio

annunciata dai profeti è alla base della Parola di Dio annunciata da Gesù di Nazareth il Figlio di Dio; come ci ha detto il Signore Gesù: "Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento".

A cura di Don Fabio



## L'incontro personale con l'amore di Gesù che ci salva

264. "La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempi, riconosciamo questo sguardo d'amore che scopri Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: "Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi" (Gv 1,48).

"Evangelizzare" significa per Papa Francesco diffondere la fede attraverso testimonianze, letture, esperienze di vita, invitando così la comunità ad annunciare Cristo donando gratuitamente amore e carità. Lasciarsi trasportare dalla fede stimola il desiderio di fermarsi a riflettere, abbandonando la routine caotica di ogni giorno per dedicare momenti della propria vita all'incontro personale con Gesù.

In tempo di Quaresima la comunità si è riunita per vivere nell'intimità delle lodi mattutine un momento di condivisione all'insegna della riflessione e della preghiera. A tal proposito, abbiamo ascoltato la testimonianza di Alessandro, educatore e catechista della classe 4<sup>a</sup> elementare:

**"Per vivere al meglio la Quaresima, ho partecipato con molto piacere alle lodi mattutine. In cappellina c'era un'atmosfera di pace e serenità; nel silenzio contemplativo della celebrazione ho potuto comprendere la bellezza di iniziare la giornata insieme al Signore; sentire la Sua vicinanza dal primo mattino è stato per me un importante passo avanti nella preghiera quotidiana." Le lodi sono un momento di preghiera significativo in ricordo della Resurrezione di Cristo, la luce che sconfigge le tenebre del nostro Spirito.**



**Durante Quaresima è stato possibile, inoltre, partecipare il martedì sera dalle 19:00 alle 20:45 all'Adorazione della Croce.** Maria, volontaria del gruppo Caritas, ci ha raccontato:

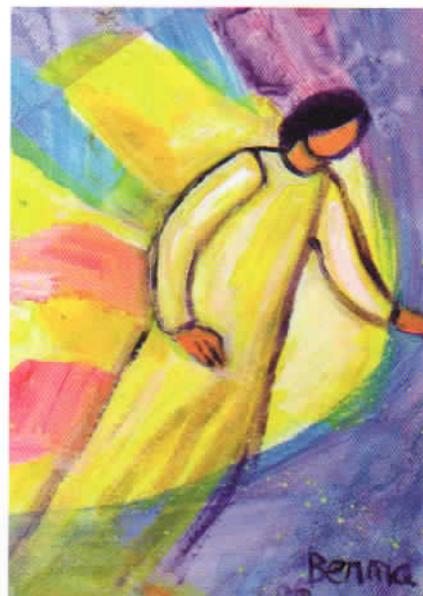
*"La mia famiglia mi ha da sempre trasmesso una forte fede che tuttora possiedo ed alimento partecipando ai momenti di preghiera e condivisione con Cristo organizzati dalla nostra parrocchia. Penso che la meditazione personale sulle parole pronunciate dal Signore sulla croce sia uno spunto particolare di riflessione che ci fa comprendere quanto sia importante condividere il dolore per continuare il nostro cammino ancor più rafforzati dal fatto che non siamo soli; Dio ci accompagna e ci sostiene nelle difficoltà della vita. Dedicare un po' di tempo all'ascolto della Sua parola mi ha davvero gratificata."*

**La preghiera e la meditazione sono il filo che lega le nostre parole a Dio; i cartoncini distribuiti al termine della messa domenicale sono uno strumento altrettanto utile che ha stimolato la comunità alla riflessione durante la Quaresima.** Dietro ciascuna immagine c'è infatti un messaggio di speranza che mantiene viva la parola di Dio all'interno delle nostre case.

Incontrare personalmente Gesù attraverso questi piccoli gesti significa diffondere amore facendosi testimoni attivi della Sua parola.

Papa Francesco: *"Ogni volta che incontriamo un essere umano nell'amore ci mettiamo nella condizione di scoprire qualcosa di nuovo riguardo a Dio."*

A cura di Martina Pelagini



### Divisione del convento 1840 Libro delle deliberazioni 1811-1862 n°1

Esaminando la perizia del maggio 1811 compilata del sig. Ing. Lotario Tomba, d'ordine del Superiore Governo, con la quale aveva stabilito la divisione della parte di questo convento detto De Racotetti che doveva servire per l'abitazione del parroco, da quella acquistata dal defunto Sig. Avvocato Gian Carlo Concari ora di ragione del Sig. Franceschielli.

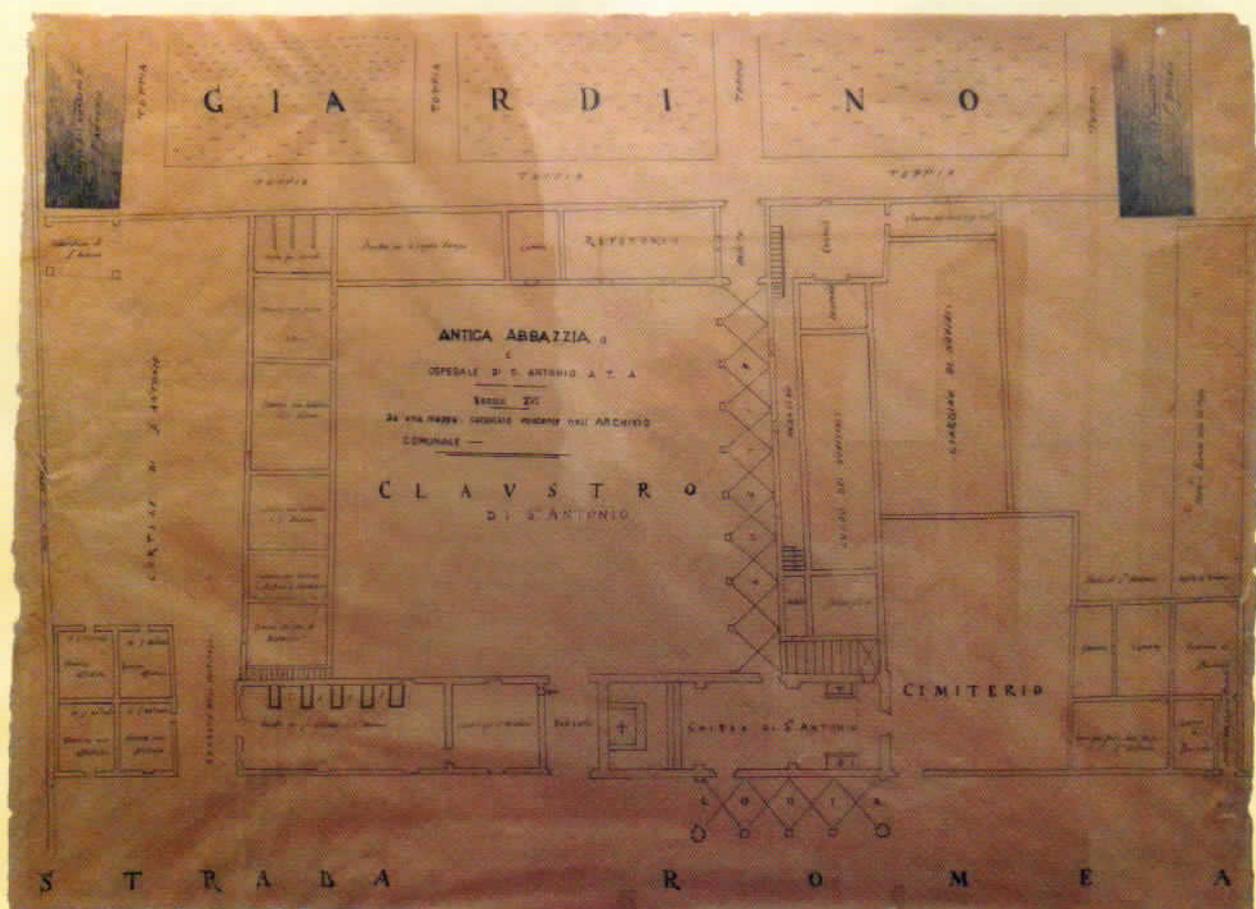
Convenuto che in detta perizia furono assegnati per l'abitazione del parroco nel piano superiore un corridoio e cinque camere dell'ovest, altre due camere di servizio dalla parte del convento all'est, e la piccola scala per andare sul tetto, ed al nord parte del corridoio per aver comunicazione ai differenti locali della chiesa.

Che le dette due camere e la piccola scala serve per la parte del corridoio al nord ora non esistono più per essere state usurpate e distrutte dagli autori del Sig. Franceschielli.

Che la fabbrica a seguito a questa usurpazione è stata privata di detti locali, per la demolizione dei quali ne è poi venuto il danno al muro già ricordato, che è stata tolta la comunicazione ai differenti locali della chiesa, oltre che, quando è stato levato il sostegno, anche il muro della chiesa, questo ha ceduto in più luoghi, come lo dimostrano le molte fenditure che vi si riscontrano, ed è quindi pericolante. Considerando finalmente che gli autori del Sig. Franceschielli, avendo demolito quella parte del convento, che appoggiava al corridoio attuale, il quale serve di comunicazione alle cinque stanze del parroco soprannominate, e non avendo mai fatte le riparazioni necessarie al detto nuovo divisorio, perché non turate nel muro stesso tutte le rotture ivi praticate, onde levare le chiavi di ferro degli archi e le travature per cui il detto muro trovasi senza appoggio, in più luoghi cadrà, come ben mostrerà le molte fessure che vi si scorgono, altranchè gli stessi autori del Sig. Franceschielli, avendo poste contro detti muri divisorii diverse piante di frutti specialmente fichi, i quali, col loro crescere le radici si insinuarono nei muri stessi in modo tale che hanno deteriorato maggiormente i medesimi, per cui l'intonacatura tanto del nuovo della canonica, come quello della chiesa è caduta per la maggior parte, in stanza anche dall'umidità che vi penetra continuamente.

Per questa riflessione il consiglio ha deliberato, a voti unanimi, che sia inviato il Sig. Franceschielli, a sradicare le piante tutte che esistono attualmente contro i muri della chiesa e della canonica, a mettere un buon stato di riparazione a proprie spese, tanto il muro della chiesa e sagrestia, quanto quello della canonica, riformabili ove abbisognino con speroni, e con legami di ferro e ciò nel più breve termine, giacché il danno avvenuto ai medesimi, è stato causato della demolizione fatta come sopra, per cui per legge è tenuto a rispondere.

*A cura di Gianni*





## Mese di Maggio

### Preghiera Mariana

Dal lunedì al venerdì ore 18.00 in Chiesa. (Prima della Messa)

### Preghiera del Rosario nelle vie del quartiere alle ore 20.30

*In caso di pioggia, se non è indicato altro luogo, ci si trova in chiesa.*

Martedì 02\05. Zona 1, Giardino Tino Petrelli. [In caso di Pioviggia - via p. F. da Mareto 13 ]

Mercoledì 03\05. Zona 2, via Emilia Pavese 147 149 (la Valle)

Giovedì 04\05. Zona 3, Via Badiaschi

Martedì 09\05. Zona 3, Via Morengli 15

Mercoledì 10\05. Cascina Molinetto.

Giovedì 11\05. Zona 4, via Ciauri 1

**Venerdì 12\05 PELLEGRINAGGIO a piedi a camposanto vecchio. Si parte alle ore 19.00**

Martedì 16\05. Zona 1, via Carini.

Mercoledì 17\05. Case nuove Lodigiani.

Giovedì 18\05. Zona 2, giardini via Rizzi.

Martedì 23\05. Zona 3, giardini via del Maino

Venerdì 26\05. Zona 4, via Pirandello 5

**Mercoledì 31\05. Conclusione mese di Maggio ore 20.30**

### Orari Messe

Da domenica 21 Maggio:

Feriali ore 18.30

Prefestive ore 17.00

Festive ore 8.00, 10.30

### Feste

Festa di fine catechismo 20 Maggio ore 17.00

Inaugurazione del quadro 21 Maggio ore 10.30

Festa della famiglia 10 Giugno ore 17.00

### San Michele

Dal 3 al 6 Vacanza a San Michele con i ragazzi di quinta elementare e medie.

Iscrizioni in oratorio o presso la segreteria, versando un acconto.

### Pellegrinaggio

#### Pellegrinaggio parrocchiale

Madonna della Corona.

Ferrara di Monte Baldo, Verona.

Partenza ore 7.30, rientro ore 19.00. pranzo al sacco o possibilità di mangiare al bar del santuario.

Iscrizioni in segreteria.

### La Redazione

Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pelagini, Raphaella Morini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

### Grest e non solo ....

**DETTO FATTO** meravigliose le tue opere .

*Ecco le tre settimane di grest che animeranno il nostro oratorio nel mese di giugno dal 12 al 30 - (8 e 9 oratorio aperto).*

*In ogni settimana giochi, preghiera, animazioni, laboratori, uscite e tante cose divertenti. Iscrizioni in oratorio o presso la segreteria, versando la quota della prima settimana. Posti limitati.*



#### Oratorio aperto in giugno

8 9 giugno. Finisce la scuola e subito apriamo l'oratorio.

Giochi e animazioni per attendere il Grest. Iscrizioni in oratorio o presso la segreteria, versando la quota dei tre giorni. Posti limitati.

#### Oratorio aperto in luglio

Dal 3 al 7 e dal 10 al 14 di luglio.

Iscrizioni in oratorio o presso la segreteria, versando la quota intera della settimana o delle settimane. Posti limitatissimi.

Stampato presso la tipografia  
Tipolito Farnese  
Via Morengli, 8 — Piacenza

# Vivremo...

Giornalino n° 41 / Maggio 2017  
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza  
tel. 0523481049—www.santantonioatrebbebia.it  
santantonioatrebbebia@gmail.com